| ASLSassari | Direzione Generale | Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale |
|---|---|---|

**LOTTO N. 1**

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

# D.U.V.R.I.

ex art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08

OGGETTO DELL'APPALTO:

NOLEGGIO COMPRENSIVO DI ASSISTENZA TECNICA "FULL RISK" DELLA DURATA DI 5 ANNI, DI APPARECCHATURE PER OCULISTICA DA DESTINARE AI PRESIDI OSPEDALIERI DI ALGHERO, OZIERI E AL DISTRETTO SANITARIO DELLA ASL DI SASSARI

**LOTTO N. 1**

**Noleggio di n° 2 microscopi operatori occorrenti alle U.O. di Oculistica del P.O. di Alghero e del P.O. di Ozieri**

Il Datore di Lavoro Committente
ASL 1 Sassari

Sassari, ……

## *INDICE DEL DOCUMENTO*


Indice documento..... Pag. 2

Revisioni..... Pag. 2

Anagrafica aziendale..... Pag. 3

Organico sicurezza aziendale..... Pag. 4

Obblighi di carattere generale..... Pag. 5

Descrizione del lavoro oggetto dell'appalto..... Pag. 6

Individuazione delle aree di lavoro e figure di riferimento..... Pag. 6

Planimetrie - Descrizione sintetica dei luoghi ..... Pag. 9

Rischi preesistenti negli ambienti di lavoro..... Pag. 11

Misure di prevenzione antincendio a carattere generale..... Pag. 16

Misure di Prevenzione da adottare (Comportamento in azienda) Pag. 17

Gestione delle emergenze..... Pag. 18

Valutazione delle attività interferenziali..... Pag. 21

Valutazione dei rischi da interferenza previsti e

relative misure di abbattimento..... Pag. 24

Tipologie di rischio introdotte in Azienda dall'Appaltatore..... Pag. 33

Attrezzature del Committente utilizzate dall'Appaltatore..... Pag. 33

**Allegati**..... Pag. 34

All. 1) Costi per la sicurezza

All. 2) Elenco documentazione da presentare da parte dell'Impresa

All. 3) Dati Impresa Appaltatrice

All. 4) Verbale di riunione di Coordinamento

All. 5) Dichiarazione sostitutiva Atto Notorio


## *REVISIONI*

| N. Revisioni | Data | Casuale revisione | Rif paragrafo | Rif. pagina | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| 00 | | I° Emissione | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

# *ANAGRAFICA AZIENDALE*

| | | |
|---|---|---|
| **STAZIONE APPALTANTE** | : | ASL DI SASSARI |
| **SEDE** | : | Via Monte Grappa, 82 07100 Sassari |
| **P.I.** | : | 0093560903 |
| **Sito Aziendale** | : | www.aslsassari.it |
| **SPP** | : | Servizio Prevenzione e Protezione<br>C/o Complesso San Camillo<br>Reg. Taniga 07100 Sassari |
| **Responsabile SPP** | : | Ing. Cristian Filippo Riu<br>Tel. 079 2062570 cell.3384137164<br>Fax 079 2062569<br>e-mail crriu@aslsassari.it |

SERVIZI CONNESSI ALLA PROCEDURA

**U.O.C. di Oculistica dell'Ospedale Marino Regina Margherita di Alghero**
**Responsabile** **Dott. Pierangelo Pintore**

**U.O.C. di Oculistica del del P.O. "Antonio Segni" di Ozieri**
**Responsabile** **Dott. Francesco Zanetti**

ALTRI SERVIZI CONNESSI ALLA PROCEDURA

**Responsabile Servizio Contratti Appalti e Acquisti** **Dott. Alessandro Cattani**
**Istruttore pratica procedura** **Geom. Alessandro Rotelli**

**Responsabile Servizi Tecnici e Logistica** : **Dott. Carlo Porcu**
Tel. 079 2062520 Fax 079 2062537
Ing. Martino Ruiu
Tel. 340 30118157
martruiu@aslsassari.it

## *ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE*

| | |
|---|---|
| **DATORE DI LAVORO**<br>**Commissario** | **Dott. Agostino Sussarellu** |
| **Direttore Sanitario** | **Dott.ssa Serenella Zedda** |
| **Direttore Amministrativo** | **Dott. Andrea Marras** |
| **RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE** | **Ing. Cristian Filippo Riu** |
| **ASPP** | Vedasi elenco depositato c/o SPPA |
| **MEDICI COMPETENTI** | Dott.ssa Maria Antonietta Bullitta<br>Dott. Gianni Pala<br>Dott. Paolo Sale |
| **RLS** | Vedasi elenco depositato c/o SPPA |
| **SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA UOS GESTIONE AMBIENTALE E SMALTIMENTO RIFIUTI** | Dott. Fiorenzo Delogu |

# *PREMESSA*

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell' Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell' Art. 26, comma 3 e *3 bis* del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto di servizi è a rischio interferenziale BASSO** come illustrato nella premessa del capitolo "Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento".

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

I**l presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale di cui all'allegato 4, accettato, controfirmato dalle parti e consegnato alla Ditta Appaltatrice.**

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'Impresa Appaltatrice

# *OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE*

1) L'Azienda Sanitaria Locale di Sassari, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii. , informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.
2) Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A. , per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture della ASL di Sassari per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.
- L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento **usuale** delle proprie attività.

**IMPORTANTE** : Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

## *DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO*

### Durata presunta dei lavori

Tenuto conto di tutte le operazioni necessarie relative la presente fornitura a noleggio comprendenti la movimentazione, installazione, collaudo, manutenzione preventiva a scadenza bimestrale, manutenzione correttiva e attività di formazione del personale ASL da parte della ditta Appaltatrice all'interno delle strutture Aziendali, non essendo chiaramente una *mera fornitura* bensì fornitura a noleggio composta di varie attività di cui alcune a rischio interferenze, aventi una durata complessiva stimabile in oltre i cinque *uomini-giorno, "entità presunta dei lavori servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori" (art. 26 comma 3-bis)* si è ritenuta necessaria la redazione del presente DUVRI.

### Oggetto dell'Appalto

L'oggetto dell'Appalto è la fornitura a noleggio di n. 2 microscopi operatori da destinare alla :

- **U.O.C. di Oculistica dell'Ospedale Marino Regina Margherita di Alghero**
- **U.O.C. di Oculistica del Presidio Ospedaliero Di Ozieri (SS)**

Oltre il noleggio dell'apparecchiatura è compreso il servizio di assistenza tecnica e manutenzione full-risk su tutta la strumentazione, sia preventiva programmata con almeno due interventi l'anno, che straordinaria a chiamata, necessaria a garantire il perfetto funzionamento delle apparecchiature. E' prevista inoltre l'istruzione del personale sanitario e tecnico sull'utilizzo delle apparecchiature e relativi dispositivi accessori. La descrizione capillare di quanto oggetto della fornitura è contenuta all'interno del *Capitolato speciale d'oneri.*

## *INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO*

***OSPEDALE MARINO REGINA MARGHERITA DI ALGHERO***

- ***U.O.C. di Oculistica dell'Ospedale Marino Regina Margherita di Alghero (SS)***

***PRESIDIO OSPEDALIERO DI OZIERI***

- ***U.O.C. di Oculistica del Presidio Ospedaliero Di Ozieri (SS)***

| OSPEDALE MARINO REGINA MARGHERITA DI ALGHERO |
|---|
| **ATTIVITA' IN APPALTO**<br>• **Trasporto della fornitura a noleggio all'interno delle strutture ASL sino al luogo di installazione**<br>• **Installazione di microscopio operatorio**<br>• **Operazioni di collaudo e verifica di conformità della apparecchiatura**<br>• **Manutenzione preventiva programmata (semestrale)**<br>• **Manutenzione correttiva (numero di interventi su chiamata illimitati 7 giorni su 7)**<br>• **Trasporto e installazione di eventuale apparecchiatura sostitutiva (muletto) in caso di fermo macchina > alle 24 h**<br>• **Ritiro materiali di imballaggio (divieto di smaltimento in area ospedaliera)**<br>• **Attività di formazione del personale in loco**<br><br>**N.B. L'elenco sopra riportato è sommario ed è esclusivamente finalizzato alla individuazione delle attività a rischio interferenze con lavoratori ASL, utenti ASL e Ditte terze , e non ha alcun effetto vincolante ai fini dell'appalto.** |

| **LUOGHI DI LAVORO : *OSPEDALE MARINO REGINA MARGHERITA DI ALGHERO*** | |
|---|---|
| **Ingressi : Viale I Maggio – Alghero (SS)** | |
| **UNITA' OPERATIVE/AREE** | **UBICAZIONE** |
| Aree esterne ospedaliere | Viabilità da ingresso principale presidiato<br><br>Area scarico antistante ingresso laterale dx ; |
| Aree interne comuni: androni – scale - ascensori | Piano terra – Piano Primo |
| U.O.C. di Oculistica – Blocco Operatorio | Piano Primo |

## *FIGURE DI RIFERIMENTO PRESIDIO OSPEDALIERO DI ALGHERO*

| **Presidio Ospedaliero di Alghero** | |
|---|---|
| **Direttore Sanitario** | **Dott. Elio Manca** |
| **Direttore Amministrativo** | **Dott. Nicola Benvegna** |

| **Distretto di Alghero** | |
|---|---|
| **Direttore Sanitario** | **Dott.ssa Serenella Zedda** |
| **Direttore Amministrativo Territoriale** | **Dott. Alberto Mura** |

| **Personale di Riferimento** | | |
|---|---|---|
| **Funzione** | **Nominativo** | **Telefono** |
| **Resp. del Procedimento** | **Geom. Alessandro Rotelli** | |
| **Addetto Antincendio 1**<br>Ospedale Marino | **Camerada Silvano** | |
| **Addetto Antincendio 2**<br>Ospedale Marino | **Camerada Giovanna** | |
| **Addetto primo soccorso 1** | **In corso di designazione**<br>**(art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)** | |
| **Addetto primo soccorso 2** | **In corso di designazione**<br>**(art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)** | |

| | |
|---|---|
| **Responsabile della U.O.C. di Oculistica** | **Dott. Pierangelo Pintore** |

## PRESIDIO OSPEDALIERO DI OZIERI

## ATTIVITA' IN APPALTO

- **Trasporto della fornitura a noleggio all'interno delle strutture ASL sino al luogo di installazione**
- **Installazione di microscopio operatorio**
- **Operazioni di collaudo e verifica di conformità della apparecchiatura**
- **Manutenzione preventiva programmata (semestrale)**
- **Manutenzione correttiva (numero di interventi su chiamata illimitati 7 giorni su 7)**
- **Trasporto e installazione di eventuale apparecchiatura sostitutiva (muletto) in caso di fermo macchina > alle 24 h**
- **Ritiro materiali di imballaggio (divieto di smaltimento in area ospedaliera)**
- **Attività di formazione del personale in loco**

**N.B. L'elenco sopra riportato è sommario ed è esclusivamente finalizzato alla individuazione delle attività a rischio interferenze con lavoratori ASL, utenti ASL e Ditte terze , e non ha alcun effetto vincolante ai fini dell'appalto.**

**LUOGHI DI LAVORO : Presidio Ospedaliero di Ozieri (SS)**

**Ingressi : Via San Michele – Via Colle Cappuccini Ozieri (SS)**

| UNITA' OPERATIVE/AREE | UBICAZIONE |
|---|---|
| Aree esterne ospedaliere | Viabilità da ingresso principale in Salita San Michele; Area scarico antistante il Padiglione B (area Comunale) |
| Aree interne comuni: androni – scale - ascensori | Padiglione B (Ala Storica) Piano terra |
| U.O.C. di Oculistica – Reparto - Sala Operatoria | Piano terra |

## *FIGURE DI RIFERIMENTO PRESIDIO OSPEDALIERO DI OZIERI*

| Presidio Ospedaliero di Ozieri | |
|---|---|
| **Direttore Sanitario** | **Dott. Antonio Casu** |
| **Direttore Amministrativo** | **Dott. Nicola Benvegna** |

| Distretto di Ozieri | |
|---|---|
| **Direttore Sanitario** | **Dott. Antonio Saba** |
| **Direttore Amministrativo Territoriale** | **Dott. Alberto Mura** |

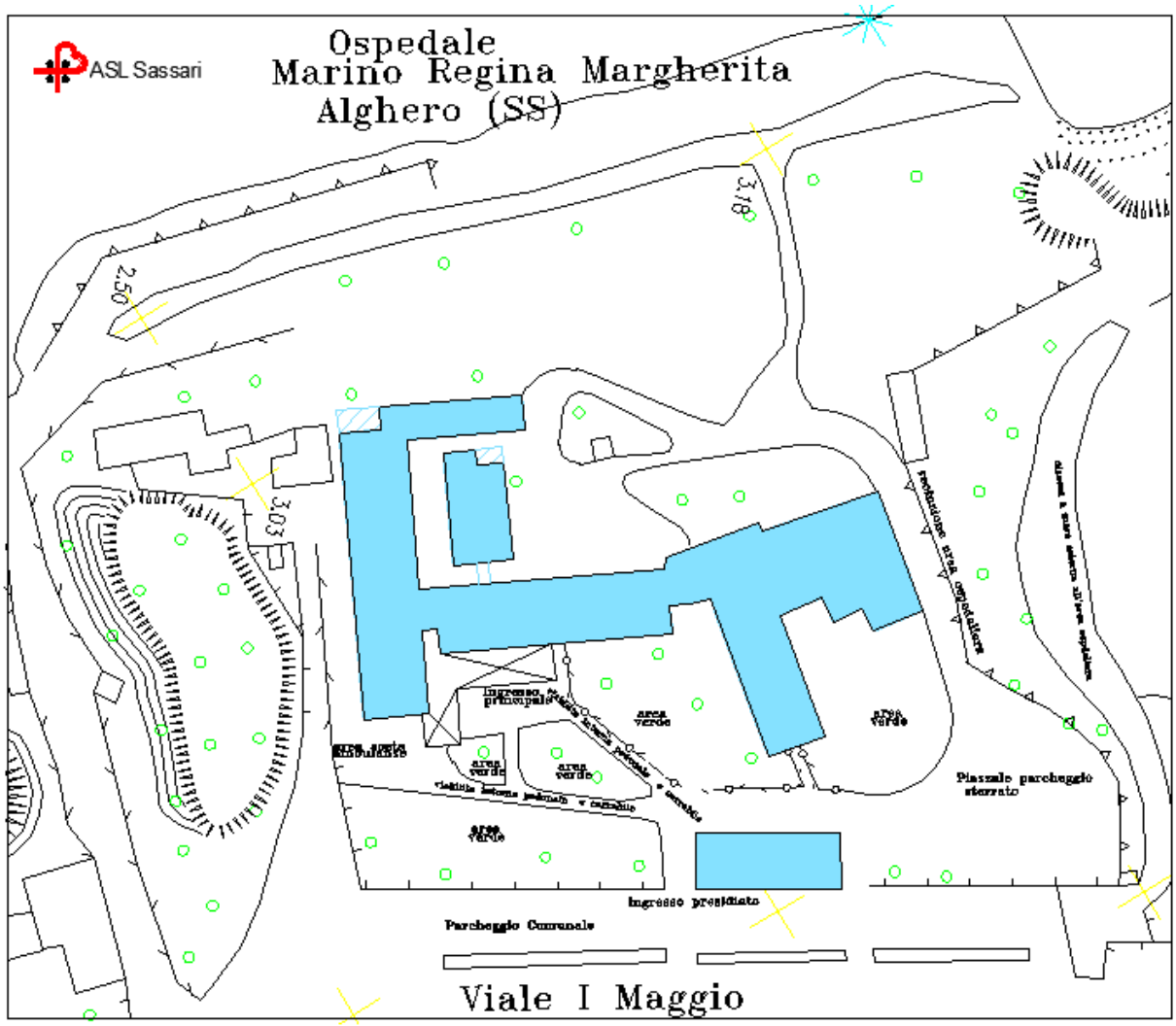
| Personale di Riferimento | | |
|---|---|---|
| **Funzione** | **Nominativo** | **Telefono** |
| **Resp. del Procedimento** | **Geom. Alessandro Rotelli** | |
| **Addetto Antincendio 1** | **Arlotti Bruna** | |
| **Addetto Antincendio 2** | **Angioi Gianfelice** | |
| **Addetto primo soccorso 1** | **In corso di designazione (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)** | |
| **Addetto primo soccorso 2** | **In corso di designazione (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)** | |

| | |
|---|---|
| **Responsabile della U.O.C. DI Oculistica** | **Dott. Francesco Zanetti** |

**N.B.** Le schede **"Personale di Riferimento"** relative alle figure degli Addetti verranno compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d'Appalto.

## *PLANIMETRIE GENERALI, PERCORSI DI ACCESSO E DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI*

**L'Ospedale Marino Regina Margherita di Alghero** è sito nella fascia di area costiera fra il mare e Viale I° Maggio. Si accede attraverso un unico varco presidiato munito di sbarra.




**Il complesso ospedaliero** è costituito da un corpo articolato principale e un edificio satellite sede del Servizio 118, Guardia Medica, centro CED e portierato. L'area è servita da un parcheggio comunale sul Viale I Maggio ed un parcheggio interno controllato dalla vigilanza.

**All'interno dell'area insistono principalmente le seguenti strutture:**

- Presidio con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- area delimitata deposito bombole ossigeno con relativo traffico veicoli per il trasporto gas medicali;
- area ecologica delimitata per deposito rifiuti ferrosi/organici/pericolosi etc. e relativo traffico mezzi di prelievo e smaltimento rifiuti.
- aree tecnologiche quali centrali termiche, gruppo elettrogeno, UTA etc.

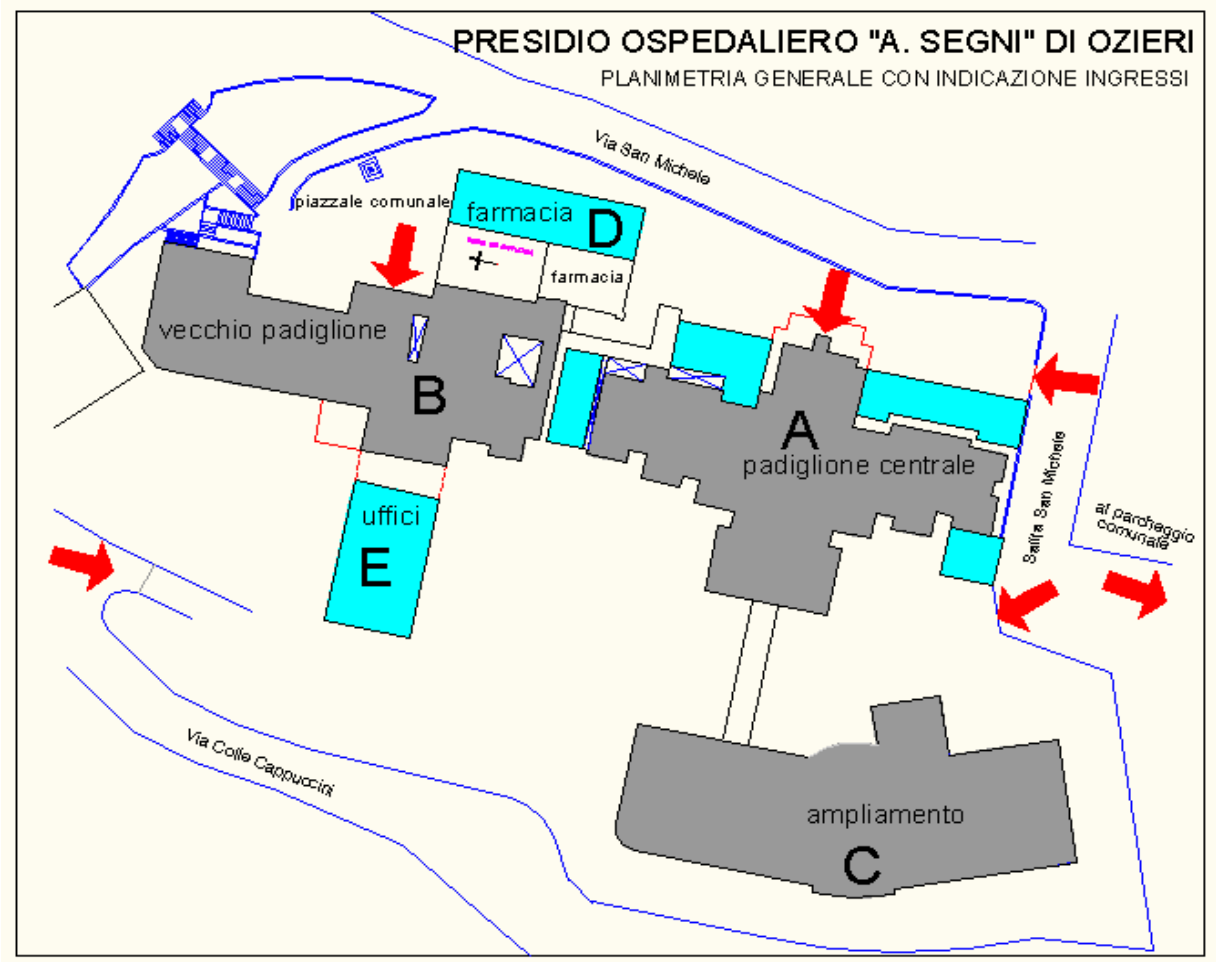
- aree parcheggi  mezzi di soccorso e  disabili
- aree parcheggi  auto/moto promiscue  su piazzale sterrato

**Si riscontra:**

- traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata
- alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti)
- presenza di pedoni quali utenti afferenti alla struttura ospedaliera o agli ambulatori/servizi con o senza accompagnatori
- traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico  (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento  trans pallet, carrelli etc
- Servizio gas medicali e relativo traffico;
- presenza di lavoratori ASL con carrelli (Farmacia movimentazione, materiali, dai reparti all'area ecologica etc.)
- presenza  manutentori, area tecnologica (locali caldaia etc.) .
- **transito e sosta mezzi di soccorso (118 ed ambulanze in trasporto).**

**Presidio Ospedaliero di Ozieri "A. Segni" (SS) Accesso all'area**

Il Complesso Ospedaliero  "A.  Segni" è sito nella parte alta dell'abitato di Ozieri, vi si arriva percorrendo la Via Roma che si snoda fino al bivio per Pattada e Mores. Esso è racchiuso tra Via San Michele e Via Colle Cappuccini ed è composto da tre corpi principali. Al primo piano del  Padiglione B , è situata la U.O. Di neurologia del Presidio dove avverrà l'installazione delle apparecchiature oggetto di appalto.



L'area è servita da parcheggio comunale con accesso da Salita San Michele.

N.B. A tutt'oggi è presente all'interno del Presidio sono presenti due cantieri: il primo cantiere edile riguarda lavori di adeguamento alle norme antincendio; il secondo comprende lavori di ristrutturazione all'interno del Padiglione B. Tale situazione comporta la presenza di possibile traffico di mezzi delle Impresa Edili/Impiantistiche e fornitrici di arredi e apparecchiature. Possono inoltre essere presenti materiali collocati nelle aree esterne.
Pertanto l'accesso, lo scarico e movimentazione delle apparecchiature da parte dell'Impresa Appaltatrice verranno concordati con i Servizi Tecnici e Logistica e il SPPA in orari extra cantiere o con percorsi diversi da quelli utilizzati dalle Imprese esterne, onde eliminare i possibili rischi da interferenza.
In fase di riunione di cooperazione e coordinamento si dovranno stabilire i percorsi interni che l'Impresa aggiudicataria dovrà utilizzare per accedere ai locali che dovranno contenere le apparecchiature da fornire a noleggio e oggetto di eventuali interventi di manutenzione, controllo etc. al fine di eliminare interferenze con il personale del Servizio e l'utenza.

## *RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO informativa per l'Impresa Appaltatrice art. 26 comma 2 punto b del D.Lgs 81/2008*

### Procedura

**La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi .**

Essendo L'Azienda Sanitaria Locale di Sassari una struttura complessa e articolata si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni **inerenti i soli reparti interessati all'appalto e le aree di accesso** mediante gli schemi di seguito riportati.
**Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'interno degli edifici, possibili scenari di servizi ordinari o straordinari in appalto.**

**Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nella struttura Aziendale interessata, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.**

### Misure di prevenzione e protezione

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Referenti/Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica delle UU.OO. Interessate ai servizi.

**TABELLA RISCHI STANDARD**

| **RISCHI PRESENTI NELLE** | **AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso)** |
|---|---|
| RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti INOLTRE mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali. | L'Azienda ha provveduto a esporre nelle aree esterne segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto , prescrizione e avvertimento)<br>Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico<br>Per le manovre particolarmente complesse è necessaria la presenza di operatore a terra.<br>I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree |

| | |
|---|---|
| - Pertanto è presente un **rischio di collisione** tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio **investimento** di pedoni da parte dei mezzi in transito.<br>Possibilità di **scontro, urto o investimento** del personale da parte dei mezzi presenti. | ospedaliere. |
| RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.<br>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:<br>- Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (**schiacciamento**); | Nelle piazzole esterne durante le operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza da o sui mezzi di trasporto, **la zona viene interdetta** al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.<br>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali **solo** per operazioni di C/S da e verso gli edifici ospedalieri.<br>I trans pallet elettrici sono muniti di lampeggiante e clacson da utilizzare in caso di pericolo. |
| RISCHIO CADUTA A LIVELLO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere<br>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:<br>- della disconnessione del terreno<br>- dalla superficie bagnata<br>- della presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree | Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali per la circolazione costituiti da marciapiedi e zone delimitate con segnaletica orizzontale.<br>Per la riduzione del rischio da scivolamento nelle aree interne è necessario indossare adeguato DPI |
| RISCHIO ELETTRICO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso, i quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :<br>- contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.)<br>- contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento. | L'impianto elettrico è in gran parte a norma e per la restante parte in fase di messa a norma.<br>In Azienda è garantita un grado di protezione minimo IP65.<br>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria.<br>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico , abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.<br>Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge. |
| RISCHIO CHIMICO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |

| | |
|---|---|
| Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti.<br>Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate. | Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è regolato da segnaletica orizzontale e verticale al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche. |
| RISCHIO INCENDIO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982 | Esternamente vi è un numero adeguato di cassette antincendio e colonnine per attacco manichette antincendio.<br>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.<br>L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF.. |
| RISCHIO ESPLOSIONE | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti.<br>La fuoruscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze.<br>L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola.<br>Data la loro forma, le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola: l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas**, con un effetto esplosivo.** Questo avviene perché la compressione causa un innalzamento di calore che può essere sufficiente per incendiare i materiali che entrano in contatto con l'ossigeno.<br>La pressione causata dalla fuoriuscita incontrollata del gas imprime un forte movimento rotatorio alla bombola. Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani ed innesco di materiali. | L'approvvigionamento e gestione del gas O2 in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito.<br>Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio piana;<br>Le bombole devono essere tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento;<br>Le bombole sono mantenute in esterno sotto coperture di protezione con temperatura ambientale di sicurezza sempre inferiore a 50°C.<br>Le bombole piene devono essere tenute separate da quelle vuote, in aree contraddistinte. |

| **RISCHI PRESENTI NEI** | **PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE** |
|---|---|
| RISCHIO CHIMICO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Il rischio chimico per la salute dei lavoratori | Il personale è formato e informato per : |

| | |
|---|---|
| Aziendali è dato dall'impiego diretto di **prodotti chimici per la disinfezione** delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono **l'etere etilico e l'acetone,** sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali **con glutaraldeide;** in reparti specifici (dermatologia) in preparati dermatologici **fenolo, benzolo, formaldeide e catrame acetonico;** in reparti dialisi **Oxagal;** in reparti radiologia esalazione vapori degli acidi della sviluppatrice.<br>**Rischio chimico di natura infortunistica** ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.<br>Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito. | • eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro<br>• comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza<br>• usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta , in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.);<br>• Areare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici<br>Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico<br>Inoltre è obbligo l'uso di cappe aspiranti in zone specifiche.<br>Per la riduzione del rischio chimico:<br>• usare idonei DPI<br>• usare idoneo abbigliamento monouso<br>• manipolare i farmaci sotto o aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici.<br>Misure su rischio di natura infortunistica:<br>L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti. |
| RISCHIO CADUTA A LIVELLO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Possibilità di **scivolamento** in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione;<br>Inciampo in gradini, scale. | Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di ***attenzione per la presenza di pavimenti bagnati***<br>E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.<br>Non correre, prestare la massima attenzione! |
| RISCHIO ELETTRICO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente,plafoniere/portalampade, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :<br>- **contatto diretto** ovvero tramite contatto accidentale di una parte del | In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.<br>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria.<br>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico , abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.<br>Sono presenti impianti di messa a terra.<br>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a |

| | |
|---|---|
| corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione<br>- **contatto indiretto** tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.<br>- **Arco elettrico** (in caso di corto circuito)<br>- Incendio di origine elettrica<br>- Esplosione<br>- Mancanza di energia | cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.<br>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo. |
| RISCHIO BIOLOGICO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Negli ambienti in esame è dato dal **contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti,** quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.<br>Le modalità di esposizione più frequenti agli **agenti biologici** sono:<br>puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per areosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo;<br>Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata. | I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo il rischio biologico<br>Il personale è sottoposto a vaccinazione anti HIV<br>Principali misure di protezione collettiva:<br>-uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti<br>-esecuzione costante di pulizia e disinfezione controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento<br>Principali misure di protezione individuale:<br>Sovraccamici monouso<br>Guanti in lattice/nitrile anallergici<br>Mascherine chirurgiche<br>Mascherine filtranti<br>Mascherine con visiere monouso<br>Cuffiette<br>Occhiali paraspruzzo |
| RISCHIO INCENDIO | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| Si è in presenza di **strutture con aree miste**, di tipo B C e D a rischio specifico ( D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio.<br>Le origini principali del rischio sono:<br>- grandi accumuli di materiale quali **carta** (faldoni archivio)<br>- **materiali plastici** (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.)<br>- **lenzuola** teli, materassi cuscini etc.<br>- **prodotti chimici** che reagendono possono innescare incendi<br>- tutte le **porte in legno** dei vani, finestre<br>- tutti gli arredi in legno<br>- tutti i materiali non ignifughi<br>- **corto-circuiti** e surriscaldamento multi prese elettriche<br>- **stufette elettriche** e apparecchiature | Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF..<br>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.<br>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.<br>Sono presenti, dislocate nelle strutture, cassette antincendio;<br>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;<br>Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;<br>L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.FF.. |

| | |
|---|---|
| nelle cucinette di reparto | |
| RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI | |
| **Descrizione dell'origine del rischio** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| 1. Rischi derivanti dallo smaltimento dei **rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:**<br>Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo;<br>L'attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci)<br>2. **Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici,** possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta<br>3. **Rischio amianto**, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione .<br>4. **Apparecchiature radiologiche fuori uso**: possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori;<br>5. **Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti**: aumenta la probabilità di rischio incendio, genera<br>6. rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza. | **1** - L'Azienda ha provveduto a un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica<br>Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione<br>L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.<br>**2** - Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei sebatoi<br>**3 –** Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica.<br>**4** – E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.<br>**5** – Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati. |

## *MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE IN AZIENDA*

| | |
|---|---|
| **VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE** | |

| | |
|---|---|
| **NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA** | |

| | |
|---|---|
| **NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA** | |

## *MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE*
## *Comportamento in Azienda*

Ai termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e ss. mm. ii. Tra cui la Legge 09.08.2013 n. 98, forniscono **ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Misure di prevenzione e protezione

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

### Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai servizi;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada.
- Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della ASL di Sassari deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza

### Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ing.) e locali tecnologici relativi alle attività oggetto di appalto:

- è vietato assumere cibi e bevande;

### il personale deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali : guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unita operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

### il personale può:

- in caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.

Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
· fare uso dei servizi igienici destinati al pubblico, disponibili lungo i percorsi dell'Ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.

**il personale non deve:**

· entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
· fare operazioni per le quali non sia autorizzato.
· fare uso degli ascensori al pubblico e dei monta lettighe per il trasporto delle apparecchiature da installare **se non espressamente autorizzato dalla Stazione Appaltante** e comunque in applicazione delle seguenti regole :

- fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto ai colli trasportati garantendo all'attività sanitaria ed al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
- in caso di presenza di un solo ascensore disponibile all'attività sanitaria ed al pubblico, usare le scale;
- non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
- **non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice e le apparecchiature ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso**;
- prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
- porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.

· abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore (imballaggi etc.) devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.

**Comportamento nelle aree esterne**

· Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.
· Nelle zone dove è previsto il passaggio di pedoni, carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di procedere a passo d'uomo e prestare **tutta la necessaria attenzione!**
· All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.
· Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza e aree di sosta per i mezzi di soccorso.
**Ambienti confinati o pericolosi** Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; **ne è espressamente vietato l'accesso.**

## *GESTIONE DELLE EMERGENZE*

**Indicazioni di carattere generale:**

· **L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale.**

· Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

· In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.

· Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

· Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

**Indicazioni sull'evacuazione dei locali**

*(estratto dal Piano di Emergenza ed Evacuazione generale Aziendale)*

1. evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti
2. non correre
3. **non usare gli ascensori**
4. non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi
5. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. respirare con il volto verso il suolo
7. fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta)
10. non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni
12. non tornare indietro per nessun motivo

| **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA** | |
|---|---|
| **SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI** | |
| **IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE** | |
| **DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCI DI EMERGENZA** | |

| NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA | |
|---|---|
| **DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELLE EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.** | |
| **NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE** | |

## *NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA*

| **STRUTTURE ESTERNE** | Numero |
|---|---|
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Pronto Intervento (Carabinieri) | 112 |
| Pronto Intervento (Polizia) | 113 |
| Emergenza Sanitaria | 118 |
| Pronto Intervento (Polizia Municipale) | 079 274100 |
| Centro Antiveleni (Milano) | 02 66101029 |
| Centro Antiveleni (Roma) | 06 3054343 |
| ENEL (Segnalazione guasti) | 800 162280 |
| Azienda Sanitaria (centralino) | 079 2061000 |

| **STRUTTURE AZIENDALI** | Numero |
|---|---|
| Direttore Generale | 079 2061907/963 |
| Direttore Sanitario | 079 2061992 |
| Direttore Amministrativo | 079 2061970 |
| Resp. Ufficio Tecnico | 079 2062520 |
| Resp Serv. Prev. e Protezione Aziendale | 347 8190236 |
| Medico Competente Azienda ASL Sassari | 079 2062556 |

# *VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI*

## *METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE*

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

**RI = gR x pI**

Dove :

**RI** = rischio da interferenza

**gR**= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

**pI**= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

| | | pI | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | improbabile | poco probabile | probabile | molto probabile |
| **gR** | lieve | 1 | 2 | 3 | 4 |
| | medio | 2 | 4 | 6 | 8 |
| | grave | 3 | 6 | 9 | 12 |
| | molto grave | 4 | 8 | 12 | 16 |

## Classificazione della significatività del RI :

| | |
|---|---|
| **1 - 3** | **Trascurabile** |
| **4 – 6** | **Lieve** |
| **7 < 12** | **Medio/Alto** |
| **12 – 16** | **Molto alto** |

**INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA**

**INTERFERENZA "IN INGRESSO"**

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ASL nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

**INTERFERENZA " IN USCITA"**

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ASL o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

## *VERIFICA ATTIVITÁ INTERFERENZIALI*

**"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).**

I lavori in appalto possono potenzialmente interferire con l'ambiente circostante e con la normale attività della struttura, tenuto conto delle principali fasi lavorative, nelle modalità di seguito elencate:

### AREE ESTERNE

| ATTIVITA' SPECIFICA | SCENARI DI LAVORO | INTERFERENZE |
|---|---|---|
| **Transito di automezzi Ditta Appaltatrice:**<br><br>**Fornitura, trasporto apparecchiatura**<br>**Trasporto a rifiuto materiali di imballaggio** | VARCO DI ACCESSO PRESIDIO OSPEDALIERO<br><br>AREA ANTISTANTE INGRESSO PRINCIPALE ALLA STRUTTURA | **SI** - LAVORATORI AZIENDALI<br><br>**SI** - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)<br><br>**SI** – UTENTI |
| **Scarico dell'apparecchiatura movimentazione con possibile utilizzo di :**<br>**carrelli a mano**<br>**transpallet manuale**<br>**transpallet elettrico** | AREA ANTISTANTE INGRESSO PRINCIPALE<br><br>VARCO DI ACCESSO ALLA UNITA' OPERATIVA | **SI** - LAVORATORI AZIENDALI<br><br>**SI** - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)<br><br>**SI** – UTENTI |
| **Transito di automezzi Ditta Appaltatrice:**<br><br>**Servizio di manutenzione preventiva e correttiva**<br><br>**Attività di formazione** | VARCO DI ACCESSO PRESIDIO OSPEDALIERO<br><br>AREA ANTISTANTE INGRESSO PRINCIPALE ALLA STRUTTURA | **SI** - LAVORATORI AZIENDALI<br><br>**SI** - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)<br><br>**SI** – UTENTI |
| **Transito a piedi e con automezzo tecnici Ditta Appaltatrice** | PERCORSI PEDONALI E VEICOLARI AREA OSPEDALIERA | **SI** - LAVORATORI AZIENDALI<br><br>**SI** - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)<br><br>**SI** – UTENTI |

**AREE INTERNE**

| ATTIVITA' SPECIFICA | SCENARI DI LAVORO | INTERFERENZE |
|---|---|---|
| **Adduzione all'interno della U.O.C. dell'apparecchiatura e attrezzi per la movimentazione e installazione**<br><br>**Trasporto a rifiuto materiali di imballaggio (da smaltire fuori dalla struttura ASL)** | INGRESSO/USCITA PRINCIPALE<br><br>CORRIDOI DI REPARTO | **SI** - LAVORATORI AZIENDALI<br><br>**SI** - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)<br><br>**SI** – UTENTI |
| **Trasporto ed installazione dell'apparecchiatura** | SALA OPERATORIA | **SI** - LAVORATORI AZIENDALI<br><br>NO - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)<br><br>NO – UTENTI |
| **Operazioni di collaudo** | SALA OPERATORIA | **SI** - LAVORATORI AZIENDALI (**TECNICI**)<br><br>NO - SOGGETTI VARI (TECNICI SERVICE ESTERNI )<br><br>NO – UTENTI |
| **Formazione e addestramento** | SALA FORMAZIONE | RISCHIO NON PRESENTE |

**PRESENZE ALL'INTERNO DEL MEDESIMO EDIFICIO**
**POSSIBILI SOGGETTI INTERFERENTI**

| | |
|---|---|
| DIPENDENTI DELL'ENTE APPALTANTE | DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE |
| UTENTI DEL SERVIZIO RESO DALL'ENTE APPALTANTE | DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE |
| DIPENDENTI DI UNA IMPRESA APPALTATRICE | DIPENDENTI DI ALTRA IMPRESA APPALTATRICE |

***Interferenza a rischio urto /impatto/schiacciamento*** *fra movimentazioni merci mediante trans pallet manuale e lavoratori aziendali, utenti e utenti disabili.*

## *VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO*

Le attività descritte nel Capitolato Speciale consistono principalmente nelle operazioni di *fornitura a nolo, installazione e assistenza full risk* di apparecchiature elettromedicali.

***Orari:***

STRUTTURE OSPEDALIERE
Le attività descritte nel Capitolato Tecnico consistono in **operazioni eseguibili fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze nella struttura** interessata alla fornitura. Se ciò non fosse possibile è necessario utilizzare i percorsi più brevi e meno frequentati su indicazione dei Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

All'interno delle aree dove dovranno transitare i furgoni per il trasporto delle apparecchiature oggetto della fornitura. La massima presenza di lavoratori ed utenti si concentra nelle ore antimeridiane, con picchi di massimo affollamento negli orari visite ai pazienti dalle 12:30 alle 14:30 e nelle ore pomeridiane dalle 18:30 alle 20:30.
Tenendo conto dei profili orari utilizzati della maggior parte dei lavoratori aziendali sia amministrativi che sanitari, compreso Ditte a maggior presenza nelle aree comuni, **è necessario concentrare possibilmente le operazioni lavorative nella fascia oraria pomeridiana successiva alle ore 14:30 e antecedente alle ore 19:00 ,** garantendo così un significativo grado di abbattimento del rischio interferenze.

***Trasporto e scarico in aree esterne:***

STRUTTURE OSPEDALIERE
Per quanto concerne le operazione **di trasporto e scarico nelle aree ospedaliere esterne,** i percorsi di circolazione le aree di sosta verranno indicate dai **Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.**

***Trasporto e scarico in aree interne :***

STRUTTURE OSPEDALIERE
E' da porre la **massima attenzione** nelle operazioni da eseguire all'interno degli edifici coinvolti coordinandosi con gli operatori aziendali **al fine di non intralciare le attività delle Unità Operative/Servizi.**

Per quanto riguarda **l'accesso ai locali** l'Impresa si accorderà con il **Referente del Servizio coinvolto**, stabilendo orari con i medesimi principi su esposti, percorsi, modalità di trasporto e scarico all'interno dei locali, ingressi ed uscite da utilizzare, raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di imballaggio che sarà a cura dell'Impresa medesima. E' vietato lo smaltimento presso l'area ecologica Ospedaliera.
L'intervento dovrà comunque essere effettuato **nel più breve tempo possibile** e con il **coinvolgimento del minor numero possibile di lavoratori Aziendali** (massimo un referente) in modo da eliminare/contenere le probabilità di rischio interferenziale.
La zona di lavorazione dovrà essere opportunamente confinata al fine di impedire l'intrusione di eventuali non addetti ai lavori.

***Assistenza tecnica e formazione:***

E' prevista l'attività di assistenza tecnica ordinaria e su chiamata. Pertanto, in caso di guasto/malfunzionamento, le apparecchiature devono essere prontamente riparate o sostituite, previo accordi con i Responsabili dei Servizi nelle modalità di cui al punto precedente.
I tecnici dell'assistenza tecnica avranno accesso ai locali interessati, mediante uso degli ingressi comuni aperti al pubblico quali scale ed ascensori e, ove necessario, percorreranno il corridoio centrali dei Servizi/Laboratori, possibilmente fuori dagli orari di attività antimeridiana di questi ultimi o comunque in orari concordati con i Responsabili dei Servizi, in contemporanea al minor numero dei lavoratori aziendali presenti nell'espletamento delle loro mansioni.

L'attività di formazione non presenta rischi interferenziali in ingresso mentre per quelli inerenti le attività Aziendali, applicare in generale le indicazioni di cui ai punti precedenti.

SEGUONO SCHEDE ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI **SIA IN INGRESSO CHE IN USCITA** E RELATIVE MISURE DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO DEGLI STESSI, COMPRENSIVE DELLE INDICAZIONI SUGLI EVENTUALI APPRONTAMENTI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE DA UTILIZZARSI. IN FASE DI RIUNIONE E PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO VERRANNO INSERITI ED ANALIZZATI **EVENTUALI ULTERIORI RISCHI** EVIDENZIATI DALLA DITTA APPALTATRICE NON COMPRESI IN QUELLI ANALIZZATI NEL PRSENTE DUVRI

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI<br>(INT. IN ENTRATA/USCITA)<br>Collisione, investimenti, scontro, urto</td><td rowspan="3">RI = 9</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">AREE OSPEDALIERE</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenza in Uscita:<br>Transito mezzi Aziendali, privati e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda, automezzi di soccorso, personale ASL,automezzi terze persone<br>Interferenza in Ingresso:<br>Automezzi, furgoni, camion etc. Ditta Appaltatrice</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI =3</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>MEDIO/ALTO</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">Il Servizio P.P.A., in fase di coordinamento e cooperazione, indicherà all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando le modalità operative in orari di minor affollamento sia per la consegna delle apparecchiature che per interventi a sostituzione/riparazione delle stesse in caso di guasto (percorsi brevi);<br><br>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati;</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Uso di gilet con strisce catarifrangenti per il transito a piedi in aree ospedaliere (fornitura, scarico merci, assistenza etc.) per interventi al crepuscolo o in ore prive di illuminazione solare (aree ospedaliere)</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3">Delimitazione delle aree di lavoro (scarico/carico apparecchiature) con coni spartitraffico (aree ospedaliere);</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 2<br>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 6</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>LIEVE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI<br>(INT. IN USCITA/ENTRATA)<br>Urti, colpi, schiacciamenti</td><td rowspan="3">RI = 6</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">CORSIE - PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI - ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALI</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenza in Uscita:<br>Transito trans pallet meccanici/manuali, carrelli Aziendali, Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda<br>Interferenza in Ingresso:<br>Transito trans pallet meccanici/manuali, carrelli etc. Ditta Appaltatrice</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 3</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 2</td><td>LIEVE</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">In caso di spazi limitati (corridoi) i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice <u>percorso alternativo</u> sicuro non interferente con le reciproche attività;<br><br>Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento;<br>Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza;<br>Apporre apposita cartellonistica provvisoria;<br><br><u>All'interno :</u> con il mezzo per il trasporto delle apparecchiature e materiali (carrello/transpallet manuale etc) attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per il passaggio di persone, attrezzature o carrelli in transito. Se ciò non fosse possibile per esiguità di spazio, inibire momentaneamente il passaggio fino a operazioni di transito compiute.<br><u>Non usare</u> l'ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti all'Impresa Appaltatrice, in presenza dei materiali trasportati, onde evitare eventuali interferenze rischiose.<br>Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati.<br>ATTENERSI ALLE PRESCRIZIONI SPECIFICATE NEL CAPITOLO "COMPORTAMENTO IN AZIENDA"</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3">Apporre cartellonistica di avvertimento e divieto di transito nell'area di lavoro</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1<br>Indice di gravità del rischio gR = 2</td><td>RI = 2</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">CADUTA A LIVELLO<br>(INT. IN INGRESSO)<br>Per scivolamento/inciampo</td><td rowspan="3">RI =9</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenze in uscita: Presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività delle Imprese addette alle pulizie; In caso di sversamento accidentale di liquidi di varia natura sulla pavimentazione da parte di lavoratori Aziendali e Ditte terze (ristorazione, wending machine etc)<br>Asperità e avvallamenti di camminamenti e percorsi esterni aree ospedaliere, ostacoli non segnalati<br>Interferenze in ingresso:<br>Materiali trasportati collocati in aree a circolazione pedonale, ingombro ingressi/uscite delle strutture con materiali, carrelli a mano etc.</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 3</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>MEDIO/ALTO</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento nelle aree comuni deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE ! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi;<br><u>Porre la massima attenzione nel transito nelle scale!</u><br><u>Porre la massima attenzione in presenza di gradini, soglie ed all'entrata ed uscita degli ascensori!</u><br>In caso di sversamenti accidentali di liquidi nei locali dedicati alle attività in Appalto, sarà cura del Referente del Servizio attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati.<br>Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali.<br><u>Per il transito in aree esterne:</u><br>Porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa, in presenza di pozzetti, griglie,rampe, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio.<br>Interferenze in uscita:<br>NON INGOMBRARE VIE DI CIRCOLAZIONE, CORRIDOI SCALE INGRESSI AI REPARTI/SERVIZI ETC CON SUPPELLETTILI, ARREDI, AUSILI PER IL TRASPORTO ETC. AL FINE DI NON INGENERARE IL RISCHIO INCIAMPO/CADUTA IN LAVORATORI AZIENDALI, UTENTI E DITTE TERZE PRESENTI IN AZIENDA.</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Scarpe antinfortunistica con suola antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1<br>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">RISCHIO ELETTRICO<br>(INT. IN USCITA)<br>Per contatto diretto/indiretto etc.</td><td rowspan="3">RI = 6</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">NELLE UNITA’ OPERATIVE/AREE INTERESSATE</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenze in uscita:<br>Contatto diretto su apparecchiature a funzionamento elettrico apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple etc..</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 2</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>LIEVE</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">In fase di coordinamento è necessario individuare le Ditte operanti all’interno delle strutture ASL in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell’abbattimento del rischio.<br>L’Impresa Appaltatrice deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non facilmente disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l’esposizione al rischio.<br>L’Impresa Appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto.<br><u>Nella eventualità di prelevamento delle apparecchiature in caso di guasto, prima di ogni altra operazione</u> i Servizi/Unità Operative interessare dovranno rendere disponibili dette apparecchiature <u>già disattivate</u> dal quadro comandi relativo alla sezione interessata.</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Indossare i Dispositivi i Protezione Individuale relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'Impresa Appaltatrice)</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti/ provvedimenti</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1<br>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">RISCHIO BIOLOGICO<br>(INT. IN USCITA)<br>Per contatto diretto /inalazione</td><td rowspan="3">RI = 6</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenze in uscita:<br>Interferenza con attività dei lavoratori Aziendali, Sversamento accidentale di materiale biologico<br>Contatto diretto accidentale su apparecchiature limitrofe – superfici contaminate – accessori contaminati</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 2</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>LIEVE</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">L'Impresa Appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto, e <u>prima di ogni operazione</u> indossare i DPI previsti dal protocollo di procedura.<br><br>E' fatto divieto di toccare superfici, vetrerie, utensili, apparecchiature e quant'altro non concernente l'Appalto.<br><br>In caso interventi ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale di tipo biologico, <u>attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del Reparto interessato, ed indossare eventuali ulteriori DPI forniti al fine di scongiurare ogni qualsivoglia esposizione al rischio;</u><br><br>In caso di <u>ferimento con pungenti/taglienti</u> presenti accidentalmente su superfici, pavimenti/arredi dell'area di lavoro: RIVOLGERSI IMMEDIATAMENTE AL PRESONALE MEDICO E SOTTOPORSI A TUTTE LE PROCEDURE DI CONTROLLO E PROFILASSI PREVISTE PER TALI EVENTI</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Indossare i Dispositivi i Protezione Individuale relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'Impresa Appaltatrice)</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti/ provvedimenti</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1<br>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">RISCHIO CHIMICO<br>(INT. IN USCITA)<br>Per contatto diretto, inalazione</td><td rowspan="3">RI = 6</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">NELLE UNITA’ OPERATIVE INTERESSATE</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenza con attività dei lavoratori Aziendali<br>Sversamento accidentale di materiale chimico<br>Contatto diretto accidentale su superfici, sversamenti accidentali – accessori contaminati</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 2</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>LIEVE</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">Si possono verificare eventi a carattere accidentale involontariamente provocati da Ditte terze e lavoratori Aziendali.<br><br>L’Impresa Appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto, e <u>prima di ogni operazione</u> indossare i DPI previsti dal protocollo di procedura.<br><br>In caso di sversamenti accidentali di sostanze chimiche con produzione di vapori tossici/irritanti etc. che possano pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto.<br>In presenza di apparecchiature/macchinari con funzionamento anomalo accidentale che possano produrre <u>emissioni di sostanze/vapori chimici</u> tossici o presumibilmente tali, allontanarsi dal luogo interessato e avvertire immediatamente il personale del Servizio fino alla verifica della cessazione dell'evento rischioso e bonifica dell'ambiente interessato.<br><br><u>E' fatto divieto di toccare superfici, vetrerie, utensili, apparecchiature e quant'altro non concernente l'Appalto.</u></td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Indossare i Dispositivi i Protezione Individuale relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'Impresa Appaltatrice)</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti/ provvedimenti</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1<br>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI<br>(INT. IN USCITA)</td><td rowspan="3">RI = 9</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">POSSIBILE PRESENZA NEGLI EDIFICI DEI PRESIDI E DISTRETTI</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenza in uscita:Tutti i rischi derivanti da attività di cantiere (transito mezzi, accumulo materiali, caduta carichi sospesi etc.)</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 3</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>MEDIO/ ALTO</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai Responsabili per la Sicurezza dell’Impresa Edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell’Impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso sicuro che garantisca <u>l’assenza di contatti rischiosi</u> ;<br><br>Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell’Impresa Edile);<br><br><u>IN NESSUN CASO</u> gli operatori della ditta Appaltatrice possono accedere nell’area di cantiere né transitare in aree o percorsi in uso alle Imprese Edili;</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3">Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell’Impresa Edile)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1<br>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">INCENDIO/ESPLOSIONE<br>(INT. IN INGRESSO)</td><td rowspan="3">RI =8</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">TUTTE LE<br>AREE DI LAVORO IN APPALTO</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenza in uscita : Luoghi di lavoro a rischio incendio</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 2</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 4</td><td>MEDIO/ALTO</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">LE STRUTTURE AZIENDALI SONO IN CORSO DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI<br>Gli ambienti del Servizio interessato sono dotati di mezzi di spegnimento in quantità e tipo adeguato agli ambienti di collocazione.<br>Prima di iniziare le operazioni all'interno degli <u>ambienti luogo di svolgimento del servizio/fornitura</u>, la Ditta Appaltatrice deve:<br>• Contattare il Referente in loco dei Servizi Tecnici e Logistica e SPPA per assumere tutte le informazioni relative alle procedure da rispettare in caso di incendio;<br>Nel luogo di lavoro oggetto della fornitura/servizio:<br>• individuare preventivamente la collocazione del più vicino pulsante per l'attivazione dell'allarme in caso di incendio ;<br>• individuare preventivamente tutte le uscite di emergenza e le vie di fuga ;<br>• individuare preventivamente la collocazione dei mezzi di spegnimento più vicini a disposizione quali estintori, cassette antincendio etc.<br><br><u>E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE IN TUTTE LE STRUTTURE ASL</u></td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Eventuale utilizzo di tutti i dispositivi di protezione previsti (a cura della ditta Appaltatrice)</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1<br>Indice di gravità del rischio gR = 4</td><td>RI = 4</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>LIEVE</td></tr>
</table>

## *TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE*

**L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) TUTTE LE INFORMAZIONI riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.**

**Tali informazioni sono necessarie per il completamento della redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.**

## *ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE*

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore se non specificatamente previsto nel Contratto.

In caso di **utilizzo di trans pallet elettrico**, il conduttore deve essere munito dell'apposito documento **attestante il possesso di patentino abilitante in corso di validità.**

**SEGUONO ALLEGATI**

**Allegato 1**

***COSTI PER LA SICUREZZA***
***ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI***

Il presente computo è allegato al D.U.V.R.I. - Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008
e ss. mm. e ii.

## COMPUTO ESTIMATIVO ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

### Premessa

**Nel seguente Computo sono esclusi gli oneri per la sicurezza strettamente connessi ai rischi insiti nelle attività svolte dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.**

**Essi dovranno essere contenuti nell'offerta, stimati dalle Imprese partecipanti l'Appalto e distinti quali oneri generali per la sicurezza.**

**Al pari di quelli da interferenze, tali oneri non sono soggetti a ribasso (art. 86, comma 3-ter del D.Lgs. 163/2006).**

**In fase di esame delle offerte, l'ammontare degli oneri per la sicurezza, saranno sottoposti a valutazione della Stazione Appaltante relativamente alla congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto di affidamento, ai sensi dell'artt. 86, comma 3-bis e 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 81/2008 , ed in fase di aggiudicazione formeranno, assieme a quelli di seguito riportati, la voce oneri per la sicurezza.**

### Misure generali per l'abbattimento rischi da interferenze

**Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte attività in appalto possibili (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori, da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza, salvo il referente designato, di lavoratori ed utenti. Ove possibile, in ore pomeridiane, non coincidenti o solo in parte coincidenti con quelle delle attività lavorative Aziendali.**

**I costi da sostenere per arginare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza del lavoro consistono in :**

1. **Confinamento delle attività di trasporto/scarico in area aziendale con cartellonistica indicativa di divieto**
2. **Maggior visibilità per l'abbattimento del rischio investimento da parte dei mezzi Aziendali in orari di non illuminamento naturale ed in zone a scarsa illuminazione artificiale notturna.**
3. **Informazione sui rischi presenti in Azienda e attività di cooperazione e coordinamento tramite riunione congiunta fra Stazione Appaltante e ditta Appaltatrice.**

### INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

INTERFERENZA "IN INGRESSO"

→ Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ASL nello svolgimento del loro lavoro e terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

INTERFERENZA " IN USCITA"

← Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ASL o altre Ditte operanti nelle strutture eseguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro e terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

# QUADRO ANALITICO DEI COSTI

| ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice | RISCHI RILEVATI da possibile interferenza | DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE | UNITA' DI MISURA | COSTO UNITARIO € | QUANT. | COSTO TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE COLLI PER<br><br>FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE<br><br>ASSISTENZA TECNICA | **Collisione, investimenti, scontro, urto**<br><br>Transito a piedi, scarico e trasporto colli<br><br>Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi ASL in zona di carico/scarico<br><br>← → | **1) Fornitura di gilet con fasce catarifrangenti per maggior visibilità in aree di transito e scarico/carico in orari crepuscolari/prive di illuminazione solare in aree scarsamente illuminate**<br><br>**n. 2 per anno per n. 4 operatori per n. 5 anni** | **Cad** | **3,87** | **40** | **154,80** |
| MOVIMENTAZIONE COLLI PER<br><br>FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE<br><br>ASSISTENZA TECNICA | **Urto, colpo, schiacciamento**<br><br>Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi in zona di carico/scarico<br><br>← → | **2) Fornitura di coni spartitraffico in materiale plastico – colore bianco/rosso per delimitazione aree di carico scarico**<br><br>**n. 10 per n. 2 sedi** | **cad** | **3,50** | **20** | **70,00** |
| MOVIMENTAZIONE COLLI PER<br><br>FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE<br><br>ASSISTENZA TECNICA | **Urto, colpo, schiacciamento**<br>Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi in zona di carico/scarico, area di lavoro<br>← → | **3) Fornitura di segnaletica provvisoria di indicazione area di lavoro e divieto di accesso in materiale plastico delle dim . 20X30**<br>**A corredo del DPC di cui alla voce 4 di computo** | **cad** | **2,20** | **4** | **8,96** |
| MOVIMENTAZIONE COLLI PER<br><br>FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE<br><br>ASSISTENZA TECNICA | **Urto, colpo, schiacciamento**<br>Rischi derivanti da transito trans pallet, carrelli etc in aree comuni, corridoi e aree di lavoro Asl per spostamenti ed installazione apparecchiature<br><br>← → | **4) Formazione di corridoio di transito protetto mediante paletti in plastica h cm 80 con piantane portatili collegati con catenella; colorazione bianco/rosso per delimitazione zone in fase di movimentazione apparecchiature**<br><br>**Per 2 paletti + piantana + mt 2 catenella in plastica** | **cad** | **18,50** | **4** | **74,00** |

| ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice | RISCHI RILEVATI da possibile interferenza | DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE | UNITA' DI MISURA | COSTO UNITARIO € | QUANT. | COSTO TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Rischi in Azienda**<br><br>**Rischi da Interferenza**<br><br>D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3 | **5)**<br>**Attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI**<br>**Riunione Impresa aggiudicataria/ R.S.P.P. ASL di Sassari**<br>**Prevista riunione di 1 ora**<br>**1 riunione/anno x n 5 anni**<br><br>* Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo | **h** | **50,00** | **5** | **250,00** |

| | |
|---|---|
| **TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE** | **€ 557,76** |

N.B. I costi su elencati si intendono al netto dell'IVA di legge.

## Allegato 2

***ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI***

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITA' DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI AZIENDALE

**Seguono dettagli**

**Allegato 3**

## *DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE*

**RAGIONE SOCIALE** : ----------

**SETTORE** : ----------

**SEDE LEGALE** : ----------

**P.I.** : ----------

**NUMERO ISCR. C.C.I.A.A.** : ----------

**D.U.R.C.** : ----------

**Posizione INAIL** : ----------

**Posizione INPS** : ----------

**Polizza Assicurativa n.** : ----------

**Datore di Lavoro** : ----------

Tel.....Fax.....

e-mail.....

## *ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE*

**Datore di Lavoro** : ----------

Tel.....Fax.....

e-mail.....

**Responsabile Servizio**
**Prevenzione e Protezione**
**(RSPP)** : ----------

Tel.....Fax.....

e-mail.....

**Rappresentante dei Lavoratori**
**Per la Sicurezza (RLS)** : ----------

Tel.....Fax.....

e-mail.....

**Medico Competente/Autorizzato** ----------

Tel.....Fax.....

e-mail.....

**Addetti emergenza e primo**
**Soccorso ( ove necessari)** ----------

Tel.....Fax.....

e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte**
**Nelle strutture interessate**
**al Contratto**

La persona designata è professionalmente
idonea a svolgere le mansioni affidate ----------

Tel.....Fax.....

e-mail.....

***Altre informazioni***

| **Descrizione dei lavori** ( ulteriori puntualizzazioni / integrazioni, se necessario, rispetto a quelle indicate nella prima parte del DOCUMENTO) |
|---|
| |

| **Attrezzature e materiali utilizzati** ( ove contemplato allegare Schede di Sicurezza) |
|---|
| |

| **Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze** ( ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DOCUMENTO e dopo l'avvenuto sopralluogo degli scenari di lavoro) |
|---|
| |

## *Composizione organico*

| **Addetti impiegati per l'Appalto in oggetto** | ***Uomini*** ***Nome e cognome*** | ***Donne*** ***Nome e cognome*** | **PRESENZA GIORNALIERA** |
|---|---|---|---|
| **N° lavoratori a tempo determinato:** | | | |
| **N° lavoratori a tempo indeterminato:** | | | |
| **N° totale lavoratori:** | | | |
| **N° totale generale:** | | | |

- **Il personale dell'Impresa è stato idoneamente informato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (capo III sez. IV artt. 36 – 37 del D.Gls 81/08)**

  Barrare l'ipotesi che ricorre

**Si** **No**

Luogo e data…….. Timbro e firma……..

**Allegato 4**

## *VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO*

(Compilazione a cura della Committenza dell'Impresa Appaltatrice aggiudicataria dei servizi)

L'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Sassari, rappresentata da..... in qualità di.....e la Ditta .....
.....rappresentata da.....in qualità di.....
in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.
Sono stati discussi i seguenti argomenti:

7. analisi delle varie fasi lavorative di tutti i servizi oggetto di appalto ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
8. aggiornamento del DUVRI (ove necessario);
9. esame eventuale del crono programma su variazioni per l'abbattimento rischi da interferenze (spostamento orari di lavoro);
10. atti di cooperazione fra le parti;
11. altro.....
    .....
    .....

Eventuali azioni da intraprendere:
.....

Luogo e data..... Timbro e firma

Il Datore di Lavoro ASL 1 SS
o suo rappresentante delegato

Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice

o suo Legale Rappresentante

..... .....

Il RSPP della Stazione Appaltante

Il RSPP della Ditta Appaltatrice

## Allegato 5

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare al D.U.V.R.I. per i contratti nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……

nato il ……

a …… codice fiscale ……

residente in …… via ……

n. ……..

munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. ……

rilasciato da …… il ……

in qualità di Legale Rappresentante della ditta ……

con sede legale posta in via/piazza …….. n. ……

del comune di ……

in provincia di ……

partita IVA n. ……

codice fiscale ……

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

X che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di …….. al nr…….. e l'INPS di …….. al nr. …….. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

X che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di …….. al nr. …….. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

□ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

□ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola

d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

X che ha preso visione dei i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

X **di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, delle distanze chilometriche, delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei luoghi, dei relativi impianti presenti ed eventuali limitazioni;**

X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il D.U.V.R.I. in applicazione dell'art. 26 e successivi commi del D. Lgs. 81/08;

X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data …….. Timbro e Firma ……..

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. li responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Luogo e data …….. Timbro e Firma ……..